

# COMUNITÀ REDENTORE CAMMINARE INSIEME AI GIOVANI

## La politica del Padre Nostro di don Bosco Il Redentore oltre la piazza

A Torino, il 15 luglio 1883 don Bosco indirizzò questo discorso agli exallievi che erano ritornati all'Oratorio per festeggiarlo:

*“Oltre l'aiuto del cielo, quello che ci faciliterà e ci faciliterà di fare del bene è la stessa natura dell'opera nostra. Lo scopo al quale noi miriamo torna benvisto a tutti gli uomini, non esclusi quei medesimi, che in fatto di religione non la sentono con noi. Se vi ha qualcuno che ci osteggia, bisogna dire o che non ci conosce, oppure che non sa quello che si faccia. La civile istruzione, la morale educazione della gioventù o abbandonata, o pericolante, per sottrarla all'ozio, al mal fare, al disonore, e forse anche alla prigione, ecco a che mira l'opera nostra. Or qual uomo assennato, quale autorità potrebbe impedircela?”*

*Ultimamente, come sapete, io fui a Parigi, e tenni discorso in varie chiese, per perorare la causa delle opere nostre, e, diciamo francamente, per ricavar quattrini, onde provvedere pane e minestra ai nostri giovani, i quali non perdono mai l'appetito. Or bene, tra gli uditori ve n'erano di quelli che vi si recavano unicamente per conoscere le idee politiche di Don Bosco; dal momento che taluni supponevano che io fossi andato a Parigi per suscitare la rivoluzione; altri per cercare aderenti ad un partito, e via dicendo; onde vi furono delle benevole persone, che temevano davvero che mi succedesse qualche brutto scherzo. Ma fin dalle prime parole cessarono tutte le*

*illusioni, diedero giù tutti i timori, e Don Bosco fu lasciato libero di scorrere da un capo all'altro della Francia. No davvero, con l'opera nostra noi non facciamo della politica; noi rispettiamo le autorità costituite, osserviamo le leggi da osservarsi, paghiamo le imposte e tiriamo avanti, domandando solo che ci lascino fare del bene alla povera gioventù, e salvare delle anime. Se vuoi, noi facciamo anche della politica, ma in modo affatto innocuo, anzi vantaggioso ad ogni governo.*

*La politica si definisce la scienza e l'arte di ben governare lo Stato. Ora l'opera dell'Oratorio in Italia, in Francia, nella Spagna, nell'America, in tutti i paesi, dove si è già stabilita, esercitandosi specialmente a sollievo della gioventù più bisognosa, tende a diminuire i discoli e i vagabondi; tende a scemare il numero dei piccoli malfattori e dei ladroncelli; tende a vuotare le prigioni; tende in una parola a formare dei buoni cittadini, che lungi dal recare fastidi alle pubbliche autorità saranno loro di appoggio, per mantenere nella società l'ordine, la tranquillità e la pace.*

*Questa è la politica nostra; di questa solo ci siamo occupati sinora, di questa ci occuperemo in avvenire”.*

Le parole del nostro Santo sono abbastanza chiare e chiariscono la solita retorica e nostalgica domanda: le istanze politiche che alimentano fraternità, giustizia sociale, solidarietà, protezione dei deboli, le

istanze sociali che promuovono il bene dei giovani sono incompatibili con la proposta evangelica?

Ad ascoltare don Bosco, credo proprio di no. Anzi, le parole e l'esperienza di don Bosco confermano che le indicazioni del Padre Nostro devono essere tradotte in impegno umano ed evangelico a favore delle persone più deboli e per la costruzione di una società più giusta e solidale, senza ridurre il Padre Nostro ad un vuoto spiritualismo, senza dividere la fede dalla vita quotidiana. In una società super veloce, nella quale i giovani sono abituati a cose pratiche e a risultati immediati e facili, risulta imprescindibile educare all'impegno sociale come percorso di vita cristiana. Senza giustizia ed impegno sociale, senza servizio a favore degli altri, non c'è vita cristiana autentica. Questa è sempre più una priorità per la nostra Comunità Educativa Pastorale impegnata nel quartiere Libertà di Bari.

La dimensione sociale non è estranea all'esperienza della fede, anzi è proprio nell'impegno sociale che si deve rendere più profonda la dimensione trascendente. Monsignor Romero diceva che: “La dimensione politica della fede si scopre e la si scopre correttamente piuttosto attraverso un'attività concreta a servizio dei poveri che si incarna nel loro mondo, annuncia loro una buona notizia, dà una speranza, ne incoraggia i processi di liberazione, difende la loro causa e partecipa al loro destino”. Ecco perché l'educazione ha una dimensione politica in se stessa: l'azione educativa è un modo di intervenire nel mondo. Non possiamo formare dei bravi ragazzi e giovani che svolgono un compito, non possiamo limitarci ad una semplice accoglienza ma bisogna formare dei cittadini impegnati nel cambiamento ed alimentare la coscienza critica dei ragazzi e giovani, capaci di trasformare il quartiere e la società verso orizzonti di fraternità e giustizia. Questo significa prendere le distanze dalla corruzione e dalla violenza dei clan, significa schierarsi con i più deboli e con le vittime, significa sporcarsi le mani rischiando di sbagliare, chiedere scusa, ri-





**Redentore**  
SALESIANI DON BOSCO

Casa salesiana San Giovanni Bosco  
ISTITUTO SALESIANO REDENTORE  
Via Martiri d'Otranto, 65  
70123 BARI  
Oratorio Centro Giovanile - Parrocchia -  
Centro di Formazione Professionale CNOS/  
FAP Regione Puglia - Casa per studenti  
universitari CU-SMIR - Laboratorio  
culturale e Biblioteca di quartiere "don  
Bosco" - Social pub "Lupi & Agnelli" -  
Comunità educativa per minori "16 Agosto"  
- Centro Socio Educativo diurno per minori  
"I ragazzi di don Bosco" - Progetti educativi  
per minori, giovani e famiglie  
Sito web: redentorebari.donboscoalsud.it  
Mail: bari@donboscoalsud.it  
Centralino 080.575.0111  
Cell. 373.72.69.000  
080.575.00.11 (Parrocchia)  
080.575.00.10 (Oratorio)  
080.575.00.09 (Centro socio-educativo  
diurno per minori)  
080.575.00.08 (Comunità educativa per  
minori)  
080.575.00.07 (Social pub)  
080.575.00.06 (Biblioteca)  
080.575.00.05 (Lab. culturale)  
080.575.00.04 (CUSMIR)  
080.575.00.03 (CFP CNOS FAP)  
080.575.00.02 (Amministrazione)  
080.575.00.01 (Direzione)  
Aiutaci ad EDUCARE  
Dona il tuo 5x1000 al REDENTORE  
C.F. 00847930724  
Donazioni liberali al  
Redentore Salesiani Bari onlus  
CCB Iban: IT59J030690960610000151150  
Banca Intesa



partire... Questo significa ascoltare ma non lasciarsi inquinare da maldicenze e falsità che rompono la comunione e l'unità della comunità.

Cari amici, sappiate prendere le distanze da chi attenta alla comunità, abbiate il coraggio delle vostre azioni alla luce del Vangelo, diffondete la carità nell'educare al servizio dei ragazzi e giovani. Così insieme costruiamo il noi, la comunità educativa pastorale, il Redentore. Questa è la nostra politica, la politica del Padre Nostro che ci invita ad avere orizzonti più grandi delle nostre povere realtà, a collaborare con chi è interessato alla promozione educativa della gioventù.

Don Bosco che festeggeremo in questo mese con diverse iniziative, ci doni la pazienza ed il coraggio di credere nella politica del Padre Nostro. Buona festa!

*don Francesco Preite*  
Direttore

## Festeggiamo Don Bosco Santo, Ma Noi Vogliamo Essere Santi?

Nella vita progettiamo di essere ingegneri o medici; pensiamo di studiare, di sposarci e di andare in vacanza. Ma non sempre, con la stessa determinazione, vogliamo essere santi! Ciò, per Papini, è la più grande tristezza!

Non pochi, sbagliando, credono che la santità sia qualcosa di celestiale e di eterico, che non abbia nulla a che vedere con ciò che è terrestre. Ci sono anche altri che intendono il cammino della santità come una sorta di spiritualismo alienante, lontano dal concreto storico. Nulla di più erroneo, perché diventare santi vuol dire vivere la propria umanità. Anzi, la santità è la pienezza della nostra umanità. Quando Gesù ci invita a essere perfetti come il Padre nostro che è nei cieli (Mt 5,48), non si rivolge agli angeli, ma a noi che viviamo nella carne. Si comincia a essere santi in terra, tra cadute e continue riprese.

La santità è democratica, è aperta a tutti, riguarda ognuno di noi e non solo pochi eroi. Se è vero che non possiamo diventare tutti scienziati o violinisti, è altrettanto vero che, con la grazia di Dio, tutti possiamo diventare santi: adulti e ragazzi, sposati e non, sacerdoti e suore, religiosi e nobili, ricchi e poveri, colti e semplici, uomini e donne di ogni lingua, razza e religione. C'è chi lo diventa da ragazzo e chi da vecchio. È Dio stesso che ci vuole tutti santi: *«È questa la volontà del Padre che mi ha mandato: - dice Gesù - che io non perda niente di tutto quello che egli mi ha dato, ma che lo risusciti nell'ultimo giorno. (Gv 6,39). «Come figli obbedienti, ... - scrive Pietro - diventate santi... Poiché sta scritto: Sarete santi, perché io sono santo» (1Pt 1,14-15).* Il concetto di democrazia riferito alla santità è una caratteristica peculiare del carisma salesiano. Don Bosco, infatti, ha voluto un oratorio aperto a tutti, proprio perché doveva offrire a ogni giovane la possibilità di dare frutti di santità. Le biografie scritte da lui su tre adolescenti molto diversi tra loro, come Francesco Besucco, Michele Magone e Domenico

Savio, stanno proprio a indicare che la chiamata alla santità è per tutti.

Un altro pregiudizio che riguarda la santità, è quello di immaginare i santi come persone serie e noiose. Nulla di più falso! I santi sono stati tutti molto allegri. Evidentemente, non parliamo dell'allegria superficiale che scaturisce da una battuta scherzosa, ma di quella che nasce nel cuore di chi fa il bene senza secondi fini; di chi è leale, onesto e sincero con gli altri; di chi cerca la riconciliazione e la pace dopo un conflitto. Chi vuole diventare santo è sorridente e amabile, nonostante le contrarietà e le incomprensioni perché sa che Dio non l'abbandona mai. È questa la gioia che don Bosco ha trasmesso ai suoi allievi, tanto da far dire a Domenico Savio che *«la santità consiste nello stare sempre allegri»*. Chi vuole diventare santo vive nella gioia e non si turba mai, perché sa di essere prezioso agli occhi di Dio. Gesù stesso ci invita a rallegrarci, perché i *«nostri nomi sono scritti nei cieli»*. Siamo amati dal Papà Celeste, e questo ci spinge a non disperare mai, ma a lottare e sperare sempre. In passato circolavano delle diapositive su don Bosco dal titolo *«navigò in un mare di guai»*. È proprio vero. Il nostro fondatore ha dovuto affrontare difficoltà di ogni genere: resta orfano di padre a 2 anni, fa l'emigrante a 12 anni, lavora come sarto e barista per mantenersi negli studi, subisce minacce, attentati e incomprensioni anche da parte degli ecclesiastici, incontra difficoltà economiche a cui ha dovuto far fronte per tutta la vita. Ciononostante non si è mai lamentato, perché confidava nell'aiuto della Provvidenza che non l'avrebbe mai abbandonato.

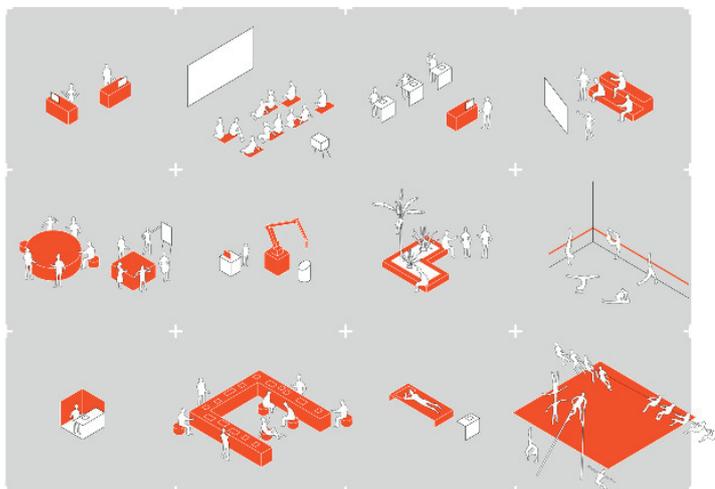
E noi? Proviamo solo ammirazione per il nostro santo fondatore? Siamo Felici di festeggiare don Bosco santo, ma noi vogliamo essere santi?

*Don Antonio D'Angelo*  
Parroco



# ri-RED fa' festa

## RIPENSARE IL REDENTORE



**01.02.2020**

**.Istituto Salesiano SS. Redentore.**

Via Martiri d'Otranto, 65 - 70123 - Bari

.....

### IL PROGRAMMA

.....

#### AUDITORIUM ISTITUTO SALESIANO SS. REDENTORE

**17.00** • **Saluti Istituzionali**

**17.15** • **ri-RED ripensare il Redentore**  
 incontro con la comunità del redentore  
 I sottoscrittori della convenzione "REDENTORE/POLIBA/ANCE":  
 Don Francesco PREITE | Direttore **ISTITUTO SALESIANO REDENTORE DI BARI**  
 Prof. Loredana FICARELLI | Prorettore Vicario **POLITECNICO DI BARI**  
 Arch. Beppe FRAGASSO | Presidente **ANCE BARI E BAT**

**17.30** • **festa-LUNARE** | Il valore delle azioni temporanee nei processi di rigenerazione urbana  
 Confronto tra i collettivi - autori delle n.8 installazioni:  
**campovago**  
**arcipelago**  
**Collective Concrete (CNCRT)**  
**iosa**  
**croco**  
**PROFFERLO**  
**XCA**  
**La Capagrossa**

#### CORTE ISTITUTO SALESIANO SS. REDENTORE

**18.30** • **spazi-LUNARI** | nuove frontiere dell'abitare  
 Apertura mostra delle n.8 installazioni  
 Allestimento e Mostra a cura di **campovago**

#### organizzatori



**ANCE**

BARI  
 BARELLETTA ARBOREA TRANI

segreteria organizzativa  
 ancedirettore@gruppi.com

#### patrocini



MURCONSULETTI MANFRODI INSIGLIOSE  
 E CONSORZIO DELLA MONTAGNA DI BARI

#### sponsor





**Redentore**  
SALESIANI DON BOSCO

**“Buoni cristiani e onesti cittadini”**  
**#Ri-RED - Ripensare il Redentore oltre la piazza**



# FESTA DI DON BOSCO 2020

## PROGRAMMA

### Mercoledì 22 Gennaio - Beata Laura Vicuña

Ore 18:30 - Quadrangolare di calcio giovanile “DON BOSCO CUP” in Oratorio tra Comunità 16 Agosto, Oratorio under 15, Oratorio under 21, Allievi del Centro di Formazione Professionale CNOS/FAP.

### Venerdì 24 Gennaio - San Francesco di Sales

Ore 19:00 - Concelebrazione Eucaristica presieduta dal direttore *don Francesco Preite* e animata dai gruppi della Famiglia Salesiana di Bari.  
Ore 19:45 - Presentazione della Strenna 2020 del Rettor Maggiore dei Salesiani, *don Angel Fernandez Artime*: “Buoni cristiani, onesti cittadini”, a cura di *don Pierluigi Lanotte sdb*, delegato ispettoriale Comunicazioni sociali Italia Meridionale.

### Sabato 25 Gennaio

Ore 17:30 - Preghiera a don Bosco, a cura del Movimento Giovanile Salesiano Puglia.

### Domenica 26 Gennaio - Domenica della parola

Ore 10:00 - Celebrazione Eucaristica in onore di San Giovanni Bosco e promessa degli Exallievi di don Bosco. Segue muffin cioccolato calda, giochi in cortile per i ragazzi e torneo di calcio tra Casa Shalom Ass.Help e Comunità “16 Agosto”.

### Lunedì 27 Gennaio - Giornata della memoria

Ore 20:00 - Concerto in Chiesa per la Giornata della Memoria dell'Orchestra da Camera “Fondazione Musicale Biagio Abbate”, in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri - Legione Puglia.

### Da martedì 28 a giovedì 30 Gennaio

**Triduo di don Bosco** animato da  
*don Renato Colucci, don Massimo De Luca e don Antonio D'Angelo*

Ore 7:25 - Presso la Chiesa del Redentore: Lodi.  
Ore 8:15 - Buongiorno ai ragazzi del Centro di Formazione Professionale.  
Ore 18:15 - Preghiera a don Bosco e buonanotte in Oratorio e Centro diurno.  
Ore 19:00 - S. Messa con i vesperi in Chiesa.  
Ore 20:30 - Preghiera a don Bosco e buonanotte presso la comunità “16 Agosto”.

### Giovedì 30 Gennaio

Ore 9:00 - Festa “Dare di più con don Bosco” con i ragazzi dell'Istituto scolastico comprensivo “don Bosco” presso il salone san Giuseppe.  
Ore 20:00 - Veglia di preghiera in Chiesa per don Bosco.

### Venerdì 31 Gennaio

Ore 7:25 - Presso la Chiesa del Redentore: Lodi.  
Ore 19:00 - Concelebrazione Eucaristica presieduta da S.E. *mons. Francesco Cacucci*, Arcivescovo di Bari-Bitonto. Segue festa in cortile con il tradizionale panino con la mortadella offerto dagli Exallievi don Bosco.

### Sabato 1 Febbraio

Ore 9:30 - Torneo di calcio delle scuole medie del Libertà “Dare di più con don Bosco” in Oratorio.  
Ore 17:00 - #Ri-RED: Ripensare il Redentore. Incontro pubblico, aperto a tutta la comunità per ripensare insieme il Redentore presso la sala San Giuseppe.

#### AIUTACI AD EDUCARE!

Dona il tuo 5x1000 al REDENTORE  
C.F. 00847930724  
Donazioni al Redentore Onlus  
Iban: IT59 J030 6909 6061 0000 0151 150



#### INFO



**ISTITUTO SALESIANO REDENTORE**  
Via Martiri d'Otranto, 65 Bari  
segreteria@redentore@gmail.com  
+39 373 726 9000 - 080 575 00 10

